

FeralpiSalò e Lumezzane: il destino nelle vostre mani

Verdeblù a Pordenone e valgobbini con il Cuneo: già sabato due spareggi per play off e salvezza

Il finale di stagione

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

■ A cinque giornate dal termine del campionato di LegaPro, il destino delle squadre bresciane di LegaPro è quasi interamente nelle loro mani.

Serie B e serie D. A fianco la situazione sia al vertice sia in coda, con Cittadella e Pro Patria praticamente certe del loro destino. Ai veneti, malgrado il ko di lunedì con il Bassano, bastano due vittorie nelle prossime cinque gare per essere aritmeticamente in serie B; i tigrotti per evitare la retrocessione in D devono vincere sempre e sperare che l'AlbinoLeffe al massimo conquisti due punti nello stesso arco temporale.

Play off. In pratica possiamo dire che la Pro Patria è già in serie D ed il Cittadella è in B, così nel girone A è vera lotta solo

per gli spareggi. In alto c'è voglia di giocarli, con quattro squadre per due posti e... due terzi. Già, perché i play off per la serie B vedranno in campo le seconde e le terze dei gironi e le due migliori quarte, al momento la Casertana (girone C, con 53) e l'Alessandria, che ne ha 52. Resterebbe fuori l'Ancona, che ha 49 punti, gli stessi della FeralpiSalò quinta nel girone A.

Per questo anche i marchigiani sono interessantissimi al risultato del match che sabato vede di fronte al Bottecchia di Pordenone i ramarri ed i leoni del Garda.

Sfide dirette. Vincendo, i gardesani si porterebbero a un punto dai friulani, ma quasi certamente non agguanterebbero l'Alessandria, che ospita la Giana Erminio e nelle successive sfide prima sarà a Mantova, contro una squadra praticamente certa dei play out, quindi se le vedrà con avversarie

che non hanno più nulla da chiedere al torneo.

Pordenone e FeralpiSalò, poi affronteranno le stesse avversarie: il Cittadella capolista, il Pavia fuori da tutto, Giana e Cuneo che cercano la salvezza diretta. Rischiano di chiudere al quarto posto, ma di rimanere fuori dai play off. Alla FeralpiSalò di Aimò Diana, quindi, è chiesto uno sforzo per vincere a Pordenone e cercare il filotto da qui alla fine del torneo.

Play out. In coda la situazione è ancor più ingarbugliata. In questo momento giocherebbero gli spareggi salvezza Pro Piacenza, Cuneo, Mantova e AlbinoLeffe, ma da qui alla fine sono in calendario

dieci scontri diretti, quattro dei quali interessano il Renate. Finale non facile per il Lumezzane, che deve cercare di battere il Cuneo per portarsi a più 5 sui piemontesi, ma

poi dovrà andare a Bassano del Grappa (i veneti hanno appena espugnato Cittadella...), ospitare il Pavia, quindi andare a Bergamo contro l'AlbinoLeffe prima di chiudere la stagione in casa contro il Pro Piacenza. Gli intrecci sono tanti, ma se nel prossimo turno oltre ai rossoblù dovessero vincere anche Renate e Bassano, il Lumezzane avrebbe in tasca una grossa fetta di salvezza. //

Nelle restanti cinque partite i rossoblù incontrano tre squadre ora alle spalle in classifica

Maracchi conosce una sola ricetta: «Vincere sempre»

L'ex Pordenone

Il mediano sorpreso: «Non mi aspettavo i neroverdi così in alto dopo il ripescaggio»

SALÒ. «Vincere fino alla fine per completare la nostra missione». Federico Maracchi dice la sua in vista della volata finale. Sabato pomeriggio il centrocampista triestino tornerà al «Bottecchia» di Pordenone da avversario: l'anno scorso disputò un'ottima stagione con i ramarri, che alla fine non riuscirono però ad evitare la retrocessione.

«Sono felice di tornare a Pordenone - commenta -, lì mi so-



Ex neroverde. Federico Maracchi

no trovato bene. Ho vissuto una bella stagione, a prescindere dai risultati. Avevo legato con tutti, anche con i tifosi, che mi furono riconoscenti per aver rifiutato un'offerta del Teramo a gennaio. In estate ho scelto la FeralpiSalò e mai mi sarei immaginato di vedere i neroverdi in terza posizione dopo il ripescaggio. Stanno facendo davvero un grande campionato».

Per i gardesani quella di sabato sarà una finale: «Dobbiamo assolutamente vincere tutte le partite che ci rimangono da qui alla fine. I pareggi non servono più a nulla. Non sarà una passeggiata vincere al Bottecchia, anche perché il tifo sarà caldo. Noi abbiamo il dovere di provarci, perché sappiamo che i play off sono nelle nostre corde. Ammetto che due mesi fa stavamo meglio, ma il successo con il Mantova ci ha ridato morale. Mancherà quasi tutta la difesa, ma il nostro mister sta studiando delle soluzioni e ci sono tanti giocatori che scalpitano: ci faremo trovare pronti e il Pordenone non avrà vita facile». //

ENRICO PASSERINI



Finale intenso. Riccardo Barbuti e Alessandro Ranellucci nell'ultimo derby tra Lumezzane e FeralpiSalò // REPORTER

LEGAPRO, GIRONE A

LA VOLATA PROMOZIONE E PLAY OFF

	p.ti	13ª giornata	14ª giornata	15ª giornata	16ª giornata	17ª giornata
Cittadella	65	Reggiana	PORDENONE	FeralpiSalò	CREMONESE	Südtirol
Bassano	55	PRO PIACENZA	LUMEZZANE	Renate	PADOVA	Reggiana
Pordenone	53	FERALPISALÒ	Cittadella	CUNEO	Pavia	GIANA ERMINIO
Alessandria	52	Giana Erminio	MANTOVA	Südtirol	REGGIANA	Padova
FeralpiSalò	49	Pordenone	Cuneo	CITTADELLA	Giana Erminio	PAVIA

LA VOLATA SALVEZZA

Giana Erminio	35	ALESSANDRIA	CREMONESE	Padova	FERALPISALÒ	Pordenone
Lumezzane	32	CUNEO	Bassano	PAVIA	AlbinoLeffe	PRO PIACENZA
Renate	32	ALBINOLEFFE	Pro Piacenza	BASSANO	Cuneo	PRO PATRIA
Pro Piacenza	31	Bassano	RENATE	Mantova	Südtirol	Lumezzane
Cuneo	30	Lumezzane	FERALPISALÒ	Pordenone	RENATE	Cremonese
Mantova	23	PAVIA	Alessandria	PRO PIACENZA	Pro Patria	ALBINOLEFFE
AlbinoLeffe	19	Renate	PADOVA	Reggiana	LUMEZZANE	Mantova
Pro Patria	7	Padova	SÜDTIROL	Cremonese	MANTOVA	Renate

La prima classificata è promossa in serie B, l'ultima retrocede in serie D. Ai play off si qualificano due squadre, seconda e terza classificata, più le due migliori quarte dei tre gironi di LegaPro. Ai play out le squadre classificate dalla quattordicesima alla diciassettesima posizione. In maiuscolo le gare interne, in neretto gli scontri diretti.

Gatto: «Mi spiace amici, ma torno per i tre punti»

L'ex Lumezzane

Il centrocampista due anni in Valgobbia è un punto fermo del Cuneo

CUNEO. A Lumezzane ha avuto degli alti e bassi, a Cuneo è diventato un elemento insostituibile del centrocampo piemontese. Emanuele Gatto (2 stagioni in Valgobbia) si appropria alla sfida di sabato (ore 15) al Salerni con la sua ex squadra con la consapevolezza che potrebbe essere decisiva per la salvezza diretta: «Avrei preferito venire a Lumezzane con qualche punto in più in classifica, purtroppo non è stato possibile



In mezzo. Emanuele Gatto

per tutta una serie di motivi». Il Cuneo in effetti ha avuto un marzo nero perdendo tre partite di fila e diverse posizioni, al punto che la società si è decisa ad avvicendare in panchina l'ex rondinella Jacolino con Frascchetti: «Il nostro - spiega Gatto - è stato soprattutto un calo mentale, abbiamo perso partite che potevamo almeno pareggiare e siamo finiti in una posizione che credo non rispecchi il nostro reale valore. Nelle ultime due gare però con Pro Piacenza e Padova ci sono stati dei segnali di ripresa, che speriamo di confermare sabato». Chi toglierebbe al Lumezzane? «In questo momento Sarao, che sta segnando con continuità. E poi Furlan, che si sta confermando ad ottimi livelli». Con Filippini poi il Lumezzane ha trovato un andamento regolare, non può essere un caso questo cambio di marcia». La partita con il Lumezzane potrebbe essere determinante: «Noi veniamo a Lumezzane per vincere e scavalcarlo in classifica. Vedremo sul campo poi come si svilupperà la partita». //

SERGIO CASSAMALI